



C
O
M
O
-
Q
u
a
t
t
r
o
r
e
d
i
s
c
i

opero unitario, martedì 29 settembre, dalle 10 alle 14, sulle linee Asf. È la decisione presa a malincuore dai sindacati confederali lariani del trasporto. I sindacati hanno deciso di indire la protesta a causa della scelta della società di non ricollocare i lavoratori diventati non idonei. «La trattativa dura da maggio - spiega **Marco Fontana, Filt Cgil** - la risposta dell'azienda è sempre stata negativa». **A far scattare la scintilla il caso di un autista di quarantanove anni con più di dieci di servizio in Asf che è stato dichiarato "non idoneo" e, a fine malattia, sarà licenziato.**



«Siamo costretti, e ci spiace con l'utenza per i disagi futuri, ma non abbiamo avuto altra scelta. Gli autisti parleranno con l'utenza e spiegheranno la posizione. La nostra azione è mirata a scongiurare altri possibili licenziamenti di non idonei. Quindi, l'episodio singolo, seppur con le sue specificità, è importante per il futuro».

Nei prossimi giorni continueranno le assemblee; il sentore, però, è di un'adesione massiccia allo sciopero. «Asf ha cinquecento dipendenti e produce utile - aggiungono **Mario Lovergine e Lorenzo Trombetta, componente e segretario**

territoriale Fit Cisl - Il licenziamento non è illegittimo, riteniamo però sia importante ricollocare i lavoratori non idonei all'interno della società».

Le organizzazioni hanno inviato una richiesta d'incontro all'assessore ai Trasporti Gerosa, il presidente provinciale Livio, il presidente Spt holding Viganò, il presidente Asf Coarezza e il presidente Consorzio pubblici trasporti Como Mascetti. «Il sentore è che, se le cose non si sistemano, le proteste proseguiranno», concludono **le Rsu**

Trasporti: quattro ore di sciopero martedì 29 sulle linee Asf | 3

Pasquale Vasta e Antonio Parziale.